

PROVINCIA E COMUNE	MS- LICCIANA (fraz. TERRAROSSA)
LUOGO	Strada Statale N° 62 della Cisa
OGGETTO	Castello di Terrarossa
CATASTO	587-588-589-590; foglio N° 53 Comune di Licciana
CRONOLOGIA	Anno di fondaz. 1581; completamento post. sec. XVIII
AUTORE	Ignoto
DEST. ORIGINARIA	Palazzo Marchionale
USO ATTUALE	Ricovero animali, magazzino, abitazione
PROPRIETA	Privata e Demanio dello Stato
VINCOLI	LEGGI DI TUTELA Legge 1/6/1939 N° 1089 P.R.G. E ALTRI P.d.F. 19/12/1973; agg. 11/6/1975
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI	
PIANTA	Quadrata con quattro baluardetti anq., un cortile interno
COPERTURE	A tetto con capriate lignee semplici
VOLTE o SOLAI	A crociera e a padiglione
SCALE	1 scalone d'onore ad 1 rampa, 2 scale serv. a 2 ramoe
TECNICHE MURARIE	Ciottoli con cantonali in pietra squadrata
PAVIMENTI	In cotto, in terra battuta, in cemento e selciato
DECORAZIONI ESTERNE	Portale bugnato e cordone marcapiano in pietra
DECORAZIONI INTERNE	
ARREDAMENTI	
STRUTTURE SOTTERRANEE	

DESCRIZIONE

Il Castello di Terrarossa è un edificio a pianta quadrata con quattro baluardetti angolari, di cui, i due prospicienti il torrente Civiglia, sono a terrazza; i due rimanenti, sulla S.S. N° 62 della Cisa, sono coperti. Il baluardetto verso Pontremoli, l'unico che raggiunge l'altezza dell'intera fabbrica, appare gravato da una struttura posteriore con funzione di fienile, mentre quello dalla parte di Aulla, adibito ad abitazione, è il meno elevato dei quattro. La presenza di un cortile adiacente la S.S., cui si accede tramite un portale ad arco in arenaria bugnata, conferisce all'andamento planimetrico una forma ad U, con i due bracci di altezza diversa, non raggiungendo, il lato aullese i tre piani fuori-terra al pari di quello verso Pontremoli. Le differenti altezze sono da ascrivere alla incompleta edificazione. I prospetti, improntati a rude semplicità, presentano aperture rettangolari disposte nei vari piani, un tempo inquadrata da cornici lapidee, delle quali solo alcune sono tuttora in sito. Unico elemento decorativo è un cordone in pietra arenaria che cinge l'intera costruzione all'altezza del primo piano, concludendo l'andamento a scarpa della parte inferiore. Le strutture orizzontali sono costituite da volte a padiglione realizzate con una muratura di malta e pillole di fiume, come le strutture verticali. Fa eccezione, per i materiali, la volta a padiglione con unghie del salone principale, la quale è realizzata in cotto in epoca presumibilmente più tarda.

ATA
Gen-Aut 1976

I. Arch. Enrico M. Sorbi
I. Arch. Graziella Sigali

VISTO DEL SOPRINTENDENTE
IL FUNZIONARIO ALLIATO
(Arch. Giovanna Pianigelli)

REVISIONI

OMPIATORE DELLA SCHEDE

FOTOGRAFIE

52442

52458

LIVORNO - Massa Carrara

GABINETTO FOTOGRAFICO
della SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI
E GALLERIE per le Province di Pisa - Lucca -

MAPPE - RILIEVI - STAMPE

Planta del Castello disegnata nel 1617 che si conserva nell'Archivio Mediceo di Firenze, Affari concernenti la Lunigiana, filza 2720, pacco I°, intitolato "Terrarossa".

ARCHIVI

Archivio Mediceo di Firenze

Archivio delle Riformagioni di Firenze, Classe XI, Dist. 1, n°49, pag. 18;

Archivio Centrale di Stato di Firenze ze: Libro II novarum subm pag. 16. Archivio Comunale di Licciana. Archivio di Stato di M...

FOTOGRAFIE

12 fotografie (13X18) di prospetti, particolare ed interni. Dette foto prodotte in 5 copie.

5 foto pianta e stima dell'anno 1617.

SEGNII E RILIEVI N° 4 piante dei piani: interrato, terreno, p. primo, p. secondo; N° 4 prospetti; N° 2 sezioni (longitudinale e trasversale).

DOCUMENTI VARI

Planta del Castello e stima del Feudo di Terrarossa redatte nel 1617 i cui originali si conservano nell'Archivio Mediceo di FI; filza 2720, p. 1°

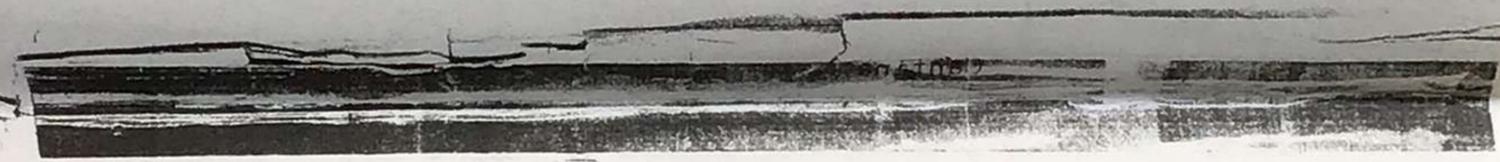
ELAZIONI TECNICHE

DOCUMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....)

A URBANO Il Castello sorge nella estrema parte orientale del borgo di Terrarossa. Detto borgo, di origine tardo-medievale, è attraversato dalla S.S. N° 62 e lambito ad est dal torrente Civiglia.

ATI AMBIENTALI Nel Feudo di Terrarossa vi era un piccolo insediamento rurale, con Chiesa dedicata come oggi a S. G. tista, il quale prese poi il nome di Borgo Nuovo, come attestano documenti del 1126. Il signore del tempo, probabilmente, aveva la propria dimora in una rocca sorgente su di una altura nei pressi del torr. Civiglia che attualmente conserva l'appellativo di "Castelletto". Nella seconda metà del sec. XVI il Marchese Fabrizio Malaspina e erigere, quale sua dimora, il Castello di Terrarossa adiacente all'antica via Francesca, poi romana, e nei pressi dell'"hosteria" confunzione di locanda ed esattoria di pedaggi commerciali; questa ubicazione è da ascriversi a motivi strategici ed all'interesse del Marchese per la coltivazione del gelso e relativo allevamento dei "lugelli" cui erano destinate le sale al piano terreno del fabbricato.

IONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI



URI (tipo, carattere, epoca)

GRAFIA

- A. Zuccagni Orlandini " Atlante geografico, fisico e storico del Granducato di Toscana " Firenze 1832; tav. III.
- E. Repetti " Dizionario geografico fisico storico della Toscana " Firenze 1843; pagg. 516, 517, 518; volume V.
- E. Branchi " Storia della Lunigiana feudale " Pistoia 1897; da pag. 779 a pag. 821; volume II.

DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						OSSERVAZIONI
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	
IE SOTTERRANEE		X																	Nonostante lo stato di quasi completo abbandono, i danni strutturali, ai due piani inferiori, non sembrano aver inciso in maniera determinante, malgrado la totale mancanza di infissi pregiudichi lo stato di conservazione. Grave si presenta invece, lo stato del secondo piano per quanto attiene le strutture verticali ed orizzontali. La rovina della copertura per ampi tratti e la sua precarietà nei rimanenti, dà libero accesso ad ogni agente atmosferico; la presenza di vegetazione aggrava questo stato. Inoltre, la spinta di capriate non neutralizzata, ha prodotto un pauroso spostamento dalla verticale di un muro adiacente il cortile.
RE MURARIE				X															
RE					X														
		X																	
SOFFITTI		X																	
CI						X													
IONI																			
TI																			
INT.						X													
						X													